

## 6.1 – VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il documento di programmazione per l'anno 2011 non può non risentire delle peculiari contingenze economico finanziarie in cui versano il mondo, l'Europa ed in particolare l'Italia. Tali contingenze, in un ottica di esigenze superiori ed improcrastinabili, determinano una considerevole contrazione dei trasferimenti statali e regionali a cui va aggiunta una ulteriore contrazione, rispetto all'anno 2010, del gettito delle entrate "proprie" dell'ente provincia le quali, per loro natura sono strettamente dipendenti dal mondo economico, ed in particolare al mercato dell'auto, oltre che a quello del consumo energetico, e che quindi sono sensibilissime ai periodi di crisi quali quello in corso.

Va inoltre rilevato che da parte della regione, non solo vengo ridotti i normali trasferimenti - quali quelli ad esempio per il TPL, ma vengono attribuite alle province anche nuove competenze e deleghe, ad esempio quelle derivanti dalla prossima soppressione delle comunità montane, senza che a fronte di tali trasferimenti vengano conferite nuove risorse, ma bensì con un ulteriore sforzo sia in termini organizzativi che economici.

L'effetto di quanto sopra si è tradotto quindi in una altrettanto considerevole contrazione delle spese, sia per quanto attiene alla spesa corrente – ivi compresa quella per il personale - che a quella per investimenti, calmierando il ricorso dell'indebitamento.

Nell'ambito dei principi legati al decentramento amministrativo ed al federalismo fiscale l'Ente che deve improntare il proprio bilancio con un criterio di autonomia tributaria e su contributi finanziari della Regione per attività specifiche, non ha potuto che provvedere a : contenere al massimo le spese c.d. "comprimibili"; attivare ogni procedura volta al risparmio, all'efficientamento dei mezzi e della struttura organizzativa al fine di evitare sprechi, ed a concentrare le risorse disponibili sulle proprie funzioni fondamentali, e cercando di supportare, seppur con minori risorse, altri interventi sempre utili al nostro territorio. Al contempo sul versante della spesa si è comunque tentato, con ragionevole successo, di ridurre al minimo l'impatto dei risparmi sulla qualità e sulla quantità dei servizi da erogare all'esterno.

Sul versante delle entrate si peraltro dovuto anche provvedere ad una revisione ed aggiornamento delle tariffe, dei canoni, dei diritti afferenti ai servizi di competenza, anche per renderli compatibili con gli oneri riflessi dei servizi interessati.

All'esito di tali manovre la struttura economica della provincia, grazie ad una ancor buona flessibilità, è riuscita ad assorbire le attese difficoltà per il 2010 predisponendo un bilancio 2011 che, pur operando scelte rigorose e prudenti, per quanto riguarda le attese della ripresa economica, ha saputo conciliare le risorse con il massimo degli impieghi possibili.

Il bilancio di previsione 2011 rimane, pur nelle contingenze più sopra descritte, la declinazione più concreta possibile del programma elettorale presentato dalle attuali forze di maggioranza ed è tesa a soddisfare i bisogni della comunità provinciale sia in termini di necessità ed esigenze immediate che in termini prospettici.

Nel documento contabile si mantiene, nell'ambito delle risorse date, l'impegno per il miglioramento della viabilità ed alle opere di edilizia scolastica, nonché alla loro sicurezza.

Non è trascurabile l'onere attribuito agli interventi nel settore del demanio idrico fluviale in quanto la conformazione del nostro territorio, interessato da innumerevoli corsi fluviali, necessita sempre e comunque di una continua manutenzione e sorveglianza anche a seguito degli eventi alluvionali che anno colpito, nell'ultima parte del 2010, la città di Varazze e le zone circostanti.

Nella predisposizione del documento contabile permane costante l'attenzione per fronteggiare il momento di crisi economica che tocca anche la nostra Provincia: lo sviluppo economico, la formazione professionale, il turismo inteso come vero e proprio comparto produttivo. Nel bilancio 2011, ma soprattutto nelle azioni ad esso legate si trovano risorse volte non solo a supportare la crisi ma anche a dare slancio all'economia locale, da una parte: il territorio e la forza impulsiva data dalla Provincia per rimetterlo in movimento, dall'altra: la programmazione e la formazione, parallela, delle figure professionali che saranno richieste sul nostro territorio anche per favorire la riqualificazione di quanti, cessando a causa della crisi una propria attività, potranno essere reimpiegati in nuove situazioni lavorative che si auspica possano venirsene a creare.

Sarà un impegno costante per l'anno 2011 monitorare l'andamento della spesa e la ricerca di nuove risorse per poter ulteriormente migliorare le disponibilità in tutte le aree di intervento che dovessero presentare delle criticità.



Savona li, 08/02/2011



Il Segretario

*(Piero Araldo)*

Il Responsabile della Programmazione

*(Piero Araldo)*

Il Responsabile del Servizio Finanziario

*(Patrizia Gozzi)*

Il Rappresentante Legale

*(Angelo Vaccarezza)*